

Milano, 10 Dicembre 2012

**PREMIO SANT'AGOSTINO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO NEL
MEDITERRANEO – RESOCONTO PRIMA EDIZIONE 2012**

A un anno quasi esatto dalla riunione di insediamento del Comitato Promotore del 24 Novembre 2011 presso la sede dell'Accademia I.S.A. di studi interreligiosi di Milano, la prima edizione del Premio Sant'Agostino per il dialogo interreligioso nel Mediterraneo si è felicemente conclusa Domenica 25 Novembre 2012 presso le prestigiose sale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano con la premiazione di quattro eminenti personalità nazionali e internazionali, uniche per carisma e rilevanza dell'impegno verso la costruzione di una regione euro-mediterranea - ma non solo - caratterizzata dalle variabili del dialogo, dell'ascolto, dell'approfondimento intellettuale e del discernimento oculato contro le ideologie, gli integralismi e le chiusure identitarie sempre pronte a riaffacciarsi sullo scenario di una società oggi più che mai travagliata e in divenire.

I PREMIATI 2012

I premiati, S.E. André Azoulay, esponente di spicco della Comunità Ebraica internazionale, consigliere del Re del Marocco e presidente della Fondazione Euromediterranea Anna Lindh, S.E. Card. Angelo Scola, Arcivescovo di Milano e presidente della Fondazione Internazionale Oasis, il giornalista Frédéric Lenoir, direttore della rivista *Le Monde des Religions*, esempio di sana laicità aperta in senso pluralista al fenomeno religioso e S.A.R. il principe Ghazi Bin Muhammad bin Talal della famiglia reale di Giordania, promotore del progetto "A Common Word" giunto oggi al suo quinquennale, rappresentano innanzitutto le tre religioni abramiche – Ebraismo, Cristianesimo e Islam – ma anche le diverse aree del Mediterraneo, la "Riva Nord" con Parigi, cuore dell'Europa e la "Riva Sud" con due nazioni di nobili origini islamiche come Giordania e Marocco, con un posto speciale per l'Italia, da sempre fulcro e ponte tra le due rive.

Non a caso, oltre al patrocinio della Commissione Europea il premio ha ricevuto riconoscimenti e partecipazioni dalle più alte cariche dello Stato e il

patrocinio degli enti locali di Milano e della Lombardia: dall'adesione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alle lettere di saluto inviate dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri e dal Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, alle gentili risposte di saluto all'iniziativa del Ministro Terzi di Sant'Agata e di numerose ambasciate di Paesi europei ed extraeuropei in Italia e presso la Santa Sede, alla partecipata presenza dell'Assessore regionale Carolina Pellegrini, del Presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dapei e della Vicesindaco di Milano Maria Grazia Guida. Significativa inoltre la presenza dell'Ambasciatore e del Console del Marocco, che hanno accompagnato la presenza del Consigliere Azoulay e partecipato ai momenti di fraternità condivisi con la Comunità Ebraica di Milano, come anche la partecipazione dell'Ambasciatore di Giordania Zayd al-Lozi, delegato dal Principe Ghazi a ritirare il premio nell'impossibilità di una sua presenza fisica all'evento.

PATROCINI E SPONSOR

La realizzazione del Premio e dell'intero evento è stata possibile grazie alla generosa disponibilità di tutto il comitato esecutivo del Premio e di molte realtà che si sono prodigate per accogliere con il dovuto rilievo il passaggio di illustri ospiti ma anche un'occasione nuova di dialogo e di confronto intellettuale con il nuovo Arcivescovo di Milano, insediato da appena un anno, proprio sul tema a lui caro del dialogo e del pluralismo religioso.

Particolarmente preziosi sono stati:

- i Prefetti e il personale della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, che hanno messo a disposizione nella mattinata del 25 Novembre diversi spazi per l'ingresso dei premiati, la sala stampa e la cerimonia di premiazione.
- L'Osservatorio del Mediterraneo, che ha sostenuto l'iniziativa dopo averla ispirata e promossa, curando direttamente la logistica e i viaggi di alcuni dei premiati.
- La COREIS Italiana, vero organo esecutivo del Premio, che oltre ad avere concretizzato la costituzione del Comitato Promotore, ha poi curato le relazioni con il Principe Ghazi di Giordania, con le Istituzioni nazionali e con tutte le ambasciate che hanno aderito all'evento.

- La Comunità Ebraica di Milano, che ha generosamente aperto gli spazi della sinagoga per un ricevimento di accoglienza in onore di Sua Eccellenza André Azoulay.
- Il Comune di Milano, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia, assiduamente presenti ai lavori del Comitato Promotore e che si sono prodigati per garantire il successo dell'iniziativa agevolando i patrocini e collaborando laddove possibile al buon esito dell'organizzazione.
- Particolare menzione inoltre va alla Fondazione CARIPLO, che sin dall'inizio ha sostenuto l'iniziativa con il suo patrocinio permettendone la realizzazione ed il successo.

Da ringraziare inoltre le diverse realtà che hanno dato lustro all'evento con il loro patrocinio morale: l'UCEI – Unione delle Comunità Ebraiche in Italia, il FFEU – Foundation for Ethnical Understanding che ha annoverato il Premio e la serata d'onore in Sinagoga nel programma mondiale di gemellaggio Moschee-Sinagoghe: “Weekend of Twinning between Mosques and Synagogues” che cadeva proprio in concomitanza con l'iniziativa, e infine il CEDAR Network, importante programma di mentoring e dialogo a livello internazionale a cui partecipano alcuni giovani elementi dello staff organizzativo del Premio.

Molti sponsor tecnici hanno supportato la realizzazione pratica dell'iniziativa:

- Genesi Communication Design snc, che ha curato l'intero progetto grafico dell'evento con un preventivo di favore e in particolare Gabriele Bottiglioni, autore del logo e del design esclusivo del Premio.
- Halal Italia srl, che ha agevolato la realizzazione dell'evento fornendo dove necessario un supporto ai pagamenti.
- Il gruppo musicale Sukun Ensemble, presente in forma ridotta ma gratuita a impreziosire con note di Oriente e di Occidente la cerimonia di premiazione.
- AGI Agenzia Italia che ha promosso in anticipo il Premio inserendolo nel programma “Med 21” della Rete dei premi di eccellenza mediterranea dell'Osservatorio del Mediterraneo.



PREMIO SANT'AGOSTINO

RISCONTRI STAMPA

L'evento ha avuto una significativa eco mediatica a livello sia nazionale sia internazionale, con passaggi sul TGR della Lombardia (25/11/2012), testate nazionali come Avvenire (Rubrica "Milano ne parla", 27/11/2012), Il Giornale, Il Giorno, e numerose testate online, oltre a siti di associazioni e blogger privati. Particolare eco ha avuto la notizia in Marocco, con uscite sulle testate online Le Matin, Le Soir, Maghreb Emergent e Morocco World News. Le stesse realtà premiate hanno inoltre dato significativo rilievo alla notizia: dal sito della diocesi di Milano alla rivista Oasis, dall'Edizione V Year Edition del volume A Common Word scaricabile online dal sito www.acommonword.com, al sito di Le Monde des Religions con un articolo in evidenza nella rubrica attualità. L'ufficio stampa è stato curato a livello nazionale dalla COREIS Italiana e ampia documentazione giornalistica e fotografica dell'evento è stata diffusa sulla pagina facebook *COREIS Italian Muslim Youth* della sezione giovanile della COREIS Italiana. Un completo servizio fotografico dell'evento è inoltre disponibile sul sito della COREIS Italiana, www.coreis.it.

RISCONTRI DAL PUBBLICO

L'evento ha visto la presenza tra il pubblico di docenti universitari, esponenti delle diverse comunità religiose cittadine, funzionari di Comune, Provincia e Regione, intellettuali e imprenditori. Numerosi sono stati i messaggi di augurio nell'impossibilità di una presenza da parte di personalità di rilievo della scena pubblica milanese: da Rav Roberto della Rocca – direttore del Dipartimento Educazione e Cultura dell'Ucei a Don Roberto d'Avanzo, direttore della Caritas Ambrosiana, a rappresentanti del mondo culturale cattolico come la direttrice Sr. Gianfranca Zancanaro delle Edizioni Paoline a esponenti infine del mondo del non-profit come la dott.ssa Lucilla Tempesti dell'ICEI. Diversi enti e realtà hanno inoltre manifestato in anticipo l'interesse a sostenere la possibilità di una seconda edizione 2013.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI

Le brevi ma significative parole pronunciate dai premiati in occasione della cerimonia di assegnazione del Premio ci permettono di affermare che gli obiettivi che ne hanno ispirato il progetto sono stati ben realizzati, non senza la dovuta risonanza e diffusione a livello mediatico e culturale:

- La redattrice-capo di Le Monde des Religions, Florence Quentin, citando Sant'Agostino conclude i suoi saluti proponendo una nuova agenda per

ciascuno: essere “presenti a se stessi” per sapersi meglio aprire all’alterità.

- Il Consigliere del Re del Marocco André Azoulay, citando Ibn Arabi, ha ricordato che “il vero nemico dell’uomo è l’ignoranza”, e ha concluso il suo intervento con un vibrante auspicio a che “le nostre spiritualità rispettive non siano più ostaggio del dogmatismo o dell’estremismo, nell’augurio che le espressioni del Monoteismo ridiventino la casa del dialogo, della condivisione della conoscenza, della promozione dei valori universali e della dignità umana”.
- Il Principe Ghazi, nel messaggio pronunciato dal suo portavoce l’Ambasciatore Al-Lozi, ha espresso parole di riconoscimento per il valore delle iniziative di dialogo portate avanti tramite il Premio Sant’Agostino
- Il Cardinale Angelo Scola, infine, ha significativamente risposto all’invito del Premio ricordando come “a livello civile e anche politico, la logica della testimonianza piuttosto che dell’egemonia si traduce oggi nell’impegno per la libertà di religione, in tutte le sue dimensioni”.

Si è trattato per Milano di un grande passo avanti nella presa di coscienza di un’appartenenza euro-mediterranea troppo spesso lasciata alle espressioni formali senza una vera messa in pratica.

Il Comitato Promotore ha forse per la prima volta riunito su un terreno di cooperazione fattiva e partecipata i rappresentanti civili e religiosi delle tre religioni abramiche: un segno che il successo della cerimonia di premiazione poggia sulle basi di una concreta corrispondenza con la realtà di una società in positiva trasformazione e resterà pertanto un fiore all’occhiello per la città di Milano e per tutti gli enti promotori.